



News

Accordo per il Mezzogiorno
Borse di studio per cittadini italiani e stranieri

Focus

Programmi di partenariato:
via all'operatività

- *Un network per lo sviluppo e la formazione*
- *Il PPTIE (Programma di Partenariato Territoriale con gli Italiani all'Estero)*
- *Il ruolo della DGIEPM*
- *Le azioni delle Regioni*
- *Il sistema emergente*

Filo diretto con le Associazioni

Intervista all'Onorevole
Rocco Curcio, Presidente della
Commissione Regionale dei
Lucani all'Estero
La Lucania nel mondo

News

Accordo per il Mezzogiorno

Le Regioni potranno contare maggiormente sulle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) per dare impulso ai progetti di sviluppo nel Sud Italia. E' quanto previsto dall'accordo siglato il **15 marzo alla Farnesina tra il Ministero degli Affari Esteri- Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIEPM) e Assocamerestero** (l'Associazione delle 71 CCIE) che prevede la realizzazione di azioni di partenariato e di cooperazione tra le Regioni dell' Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) e le comunità d'affari italiane all'estero, grazie anche all'azione e all'expertise diretta delle Camere di Commercio. Questa intesa intende facilitare lo sviluppo nel Mezzogiorno di progetti transnazionali in settori chiave quali tra gli altri: trasporti, logistica, biotecnologie, ricerca medica, agroalimentare, moda, arredamento, informatica, nonché formazione e creazione di nuove imprese. L'intento è sviluppare un' "internazionalizzazione" diversa, maggiormente concentrata su opportunità di lungo periodo, per incrementare il valore delle commesse affidate dagli imprenditori Italiani all'estero ad aziende ed industrie italiane.

Borse di studio per cittadini italiani e stranieri

Il Ministero degli Affari Esteri ha emanato il bando annuale per le borse di studio offerte dal Governo Italiano a cittadini stranieri e italiani residenti all'estero. Il bando contiene indicazioni sui **requisiti per partecipare alle selezioni**, sulle sedi di studio e di ricerca e sulla tipologia di borse offerte. Vengono inoltre elencate le procedure per la presentazione delle domande, per l'assegnazione delle borse, e indicati i requisiti che devono essere posseduti e la documentazione da allegare. **I moduli di domanda allegati al bando si possono scaricare sul sito del Ministero Affari Esteri (www.esteri.gov.it > opportunità di studio e lavoro > borse di studio > per cittadini stranieri)**, dove potranno essere reperite anche altre informazioni supplementari. **Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 22 aprile.** Le borse di studio, oltre a rafforzare le relazioni dell'Italia con i Paesi di origine dei borsisti, possono costituire un'importante opportunità per valorizzare il potenziale scientifico e culturale italiano.

News

Accordo per il Mezzogiorno
Borse di studio per cittadini italiani e stranieri

Focus

Programmi di partenariato:
via all'operatività

- *Un network per lo sviluppo e la formazione*
- *Il PPTIE (Programma di Partenariato Territoriale con gli Italiani all'Estero)*
- *Il ruolo della DGIEPM*
- *Le azioni delle Regioni*
- *Il sistema emergente*

Filo diretto con le Associazioni

Intervista all'Onorevole
Rocco Curcio, Presidente della
Commissione Regionale dei
Lucani all'Estero

La Lucania nel mondo

Focus

Programmi di partenariato: via all'operatività

Tra le molte iniziative della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIEPM) del Ministero degli Affari Esteri (MAE) di cui abbiamo spesso parlato nella nostra Newsletter, stanno assumendo rilievo crescente quelle promosse nell'ambito del Programma Operativo Nazionale di Assistenza Tecnica ed Azioni di Sistema (PON ATAS) per le Regioni dell'Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Si tratta di un vasto piano integrato di iniziative per la creazione di legami stabili con gli italiani all'estero e per lo sviluppo dei nostri territori regionali, avviato con la programmazione del Fondo Sociale Europeo per l'arco di tempo 2000-2006, e di cui si prevede la prosecuzione nel periodo 2007-2013. Le attività sinora svolte hanno riguardato diversi progetti che qui di seguito sintetizziamo.

Un network per lo sviluppo e la formazione

La Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie ha affidato in attuazione il Progetto **ITENETS (International Training and Employment Networks) al CIF - OIL** (Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro delle Nazioni Unite) che ha creato e gestisce, assieme alle Regioni del Mezzogiorno, un osservatorio ed un network nel campo dell'occupazione e della formazione. L'obiettivo è quello di contribuire, in collaborazione con le comunità di italiani all'estero, al **miglioramento dell'imprenditorialità, dell'occupazione, delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali nelle Regioni meridionali**. Inoltre si vuole dare impulso allo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione professionale con nuovi programmi e metodologie; alla creazione delle nuove e più articolate competenze richieste dalla progressiva internazionalizzazione dei nostri territori, in un quadro di riferimento organico ed omogeneo di dati, di procedure, di standard progettuali, formativi e professionali, quadro che include la formazione degli stessi funzionari regionali locali. Per ulteriori aggiornamenti è possibile consultare il sito www.itenets.org.

II PPTIE

(Programma di Partenariato Territoriale con gli Italiani all'Estero)

Questo Programma (anch'esso seguito operativamente dal CIF-OIL) promuove e sviluppa un organico sistema regionale di collaborazione operativa tra realtà territoriali ed estere in tutte le aree di interesse regionale:

istituzionale (Pubblica Amministrazione, infrastrutture, etc.), economica (tutte le attività produttive, commerciali e dei servizi), culturale (beni culturali e ambientali, università e ricerca) e sociale (pari opportunità, servizi per il cittadino e l'impresa). Gli accordi promossi nell'ambito del PPTIE possono riguardare la creazione di reti, la formazione e la capacity building, ovvero le attività operative e di sviluppo specifiche dei partner. **Si tratterà in prevalenza di partenariati "multiattore" inseriti in un contesto di sviluppo integrato dei territori regionali.** La prima fase del PPTIE si è conclusa nel 2004 con la presentazione di **quasi 800 proposte di collaborazione** pervenute alle nostre Regioni da tutti i Paesi del mondo, sostenute dalle comunità di italiani all'estero. Il 2005 vedrà ora l'avvio operativo del Programma, con una serie di **Progetti Pilota Regionali**, e con la strutturazione di modelli e prassi operative specifiche in ogni Regione. Per ulteriori aggiornamenti è possibile consultare il sito **www.pptie.org**.

Sono stati inoltre attuati, tramite bando pubblico, 31 ulteriori Progetti regionali in collaborazione con gli italiani all'estero, secondo diverse linee di intervento: promozione di reti imprenditoriali, azioni di orientamento, sviluppo di professionalità nella mediazione culturale ed economica, formazione dei formatori e applicazione di nuove metodologie, sviluppo di programmi di cooperazione, ricerca e formazione in rete. Queste iniziative hanno **accresciuto le capacità progettuali regionali di sviluppare partenariati pubblico-privato e Regione-estero** promuovendo lo sviluppo di reti economiche ed il miglioramento dell'offerta formativa.

Il ruolo della DGIEPM

I Progetti sono stati sostenuti da una crescente azione di coordinamento e di raccordo del MAE-DGIEPM con le Regioni e con le altre Istituzioni interessate. L'azione ha riguardato nei mesi scorsi:

- **una serie di incontri bilaterali** con le Regioni, nei quali si sono identificate le singole esigenze ed i termini di collaborazione nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione;
- la stesura di **un protocollo di intesa** (in fase di graduale adozione presso le Regioni) tra MAE-DGIEPM e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali;
- la firma di un protocollo di intesa tra MAE e Assocamerestero, l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, per l'ulteriore sviluppo della collaborazione di fatto già avviata;
- **l'organizzazione di seminari** di concertazione nazionale, coordinamento e promozione tra MAE ed altri Enti / Istituzioni interessati all'internazionalizzazione, sulle aree specifiche di maggiore interesse per lo sviluppo di rapporti con gli italiani all'estero;

News

Accordo per il Mezzogiorno
Borse di studio per cittadini italiani e stranieri

Focus

Programmi di partenariato:
via all'operatività

- *Un network per lo sviluppo e la formazione*
- *Il PPTIE (Programma di Partenariato Territoriale con gli Italiani all'Estero)*
- *Il ruolo della DGIEPM*
- *Le azioni delle Regioni*
- *Il sistema emergente*

Filo diretto con le Associazioni

*Intervista all'Onorevole
Rocco Curcio, Presidente della
Commissione Regionale dei
Lucani all'Estero*

La Lucania nel mondo

- la nomina e la messa sul campo di **un gruppo di esperti regionali** gestiti dal MAE e dal CIF-OIL, ed operanti nelle Regioni interessate per fornire supporto analitico, organizzativo, operativo e progettuale;
- è stato infine avviato dalla DGIEPM **un più stretto dialogo** con il Ministero delle Attività Produttive, con il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (interessato tra l'altro ai gemellaggi amministrativi internazionali, nonché allo sviluppo della mobilità transnazionale dei lavoratori); quindi con l'ICE e con Associazioni Imprenditoriali, con i Comuni tramite l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Inoltre è anche divenuta essenziale, per lo svolgimento dei Progetti, **la disponibilità della rete delle Rappresentanze Consolari** del MAE, ed in ambito ONU quella degli uffici territoriali in tutto il mondo collegati all'Ente esecutore CIF-OIL.

Le azioni delle Regioni

Al contempo, da parte delle Regioni sono in via di istituzione specifici Organi Collegiali come il TOS (**Tavolo di Orientamento Strategico per l'Internazionalizzazione**) ed il gruppo di lavoro per il **PRINT (Piano Regionale di Internazionalizzazione)** ai quali partecipano gli Enti di Gestione e gli Enti Operativi Regionali, oltre a rappresentanti del MAE e del Ministero delle Attività Produttive. Si stanno inoltre attivando in modo ancor più incisivo le reti e le comunità estere di riferimento (reti imprenditoriali e camerali; reti universitarie; Associazioni di italiani provenienti dalla Regione, o da territori/città, etc.). Per inciso, **queste Associazioni sono talvolta così forti** nei Paesi ospitanti, che le opportunità di collaborazione nate per iniziativa italiana possono creare utili collegamenti anche tra due Paesi terzi.

Il sistema emergente

Si sta perciò mettendo a sistema un efficace "network interno" tra Enti Gestionali Centrali e Regionali, che interagisce costruttivamente con il "network esterno" delle realtà territoriali ed estere interessate alle specifiche iniziative di partenariato e collaborazione. Soprattutto, questi primi mesi del 2005 rappresentano il passaggio dal periodo di preparazione ed animazione delle reti con gli italiani all'estero, al **periodo di concreta sperimentazione** e definizione dei modelli operativi; e, fatto ancor più importante, alla concreta integrazione delle iniziative di internazionalizzazione territoriale nei Piani Operativi Regionali. Questo significa che **i Progetti non nasceranno tanto da "teoriche" proposte esterne** quanto da specifiche (e programmate) esigenze dei territori e dei Dipartimenti Regionali interessati; e che gli strumenti per la loro attuazione saranno identificati sin dalla fase iniziale

di ricerca e coinvolgimento degli attori sul territorio.

Insomma, **l'internazionalizzazione dei territori in collaborazione con gli italiani all'estero sta diventando, da un promettente progetto, una solida realtà.** L'azione di coordinamento del MAE è particolarmente importante nella prospettata estensione e valorizzazione di queste iniziative verso un più ampio quadro organico di cooperazione tra il "Sistema Italia" e le comunità italiane all'estero.

Ciò riveste notevole interesse poiché a livello globale esiste, oltre ad un'intensa concorrenza tra imprese, anche un acceso confronto tra Sistemi-Paese e tra i grandi blocchi di Europa, Americhe e Asia. In questo contesto la necessità di una maggiore competitività dell'Europa è stata sottolineata dalla "**strategia di Lisbona**", strategia promossa dall'Unione Europea che prevede tra l'altro lo sviluppo della società dell'informazione e delle professionalità di più alta qualificazione. L'Italia può avere quindi un ruolo privilegiato nello sviluppo della competitività europea, per le nostre risorse, le nostre esperienze e **la nostra posizione centrale nell'area del Mediterraneo e dei Balcani**, ma anche per il vastissimo patrimonio costituito dagli italiani all'estero: una comunità che nei Paesi ospitanti ha un ruolo politico, sociale, economico e culturale sempre più consistente e incisivo.

Filo diretto con le Associazioni

La Lucania nel mondo

Questo mese "In rete con l'Italia" dà voce al Sud, intervistando l'Onorevole Rocco Curcio, Presidente della Commissione Regionale dei Lucani all'Estero, organismo del Consiglio Regionale creato nel 1990.

Quali sono le principali finalità della Commissione da lei presieduta?

Innanzitutto la messa a punto del Programma Annuale che, in aderenza alla Legge Regionale e agli obiettivi che persegue la Basilicata, si propone di realizzare interventi in diverse aree. Come mettere in contatto, attraverso le Associazioni e le Federazioni, il maggior numero possibile di lucani; oppure predisporre azioni culturali e formative, in modo particolare a supporto delle nuove generazioni, **attraverso corsi, stage e master** organizzati in collaborazione con l'Università della Basilicata. Vanno poi ricordati i programmi di solidarietà, in favore dei Lucani e dei loro discendenti in America Latina che versano in condizioni di bisogno, con sostegni economici, per cure mediche e acquisto di medicinali e lo sviluppo dell'interscambio economico e turistico tra la Regione Basilicata e i Paesi nei quali più numerosa è la nostra comunità.

News

Accordo per il Mezzogiorno
Borse di studio per cittadini italiani e stranieri

Focus

Programmi di partenariato:
via all'operatività

- *Un network per lo sviluppo e la formazione*
- *Il PPTIE (Programma di Partenariato Territoriale con gli Italiani all'Estero)*
- *Il ruolo della DGIEPM*
- *Le azioni delle Regioni*
- *Il sistema emergente*

Filo diretto con le Associazioni

Intervista all'Onorevole Rocco Curcio, Presidente della Commissione Regionale dei Lucani all'Estero
La Lucania nel mondo

Recentemente si è tenuta la terza Conferenza dei Lucani nel Mondo. Quali le principali indicazioni emerse?

La Conferenza Regionale dei Lucani nel Mondo, alla quale partecipano i Presidenti di tutte le Associazioni di emigrati lucani sia in Italia che all'estero, ha cadenza triennale. L'ultima si è tenuta lo scorso marzo a Potenza ed è stata articolata intorno a tre tavoli tematici: solidarietà; cultura; scambi economici, commerciali e turistici. **Particolare attenzione è stata data agli scambi economici** e dunque alla necessità di rendere sempre più intense le relazioni tra comunità lucane residenti in e fuori l'Italia. Questo perché riteniamo che i nostri connazionali all'estero, e i loro discendenti, possono rappresentare un'importante risorsa nei rapporti economici tra Basilicata e Paesi stranieri e dunque nello sviluppo della nostra Regione.

A proposito di sviluppo della Basilicata ritiene che il Programma di Partenariato Territoriale tra le Regioni del Sud e gli Italiani all'Estero possa realmente decollare?

Si è molto discusso del Partenariato Territoriale mettendo in risalto anche le difficoltà e le tante pastoie burocratiche. Dal canto nostro abbiamo deciso di creare momenti di promozione della Basilicata nel mondo con le Istituzioni Italiane che si occupano del problema, ma anche con autonome iniziative regionali. Si è pensato di puntare prioritariamente sui Paesi Europei, sul Canada e gli Stati Uniti. Negli anni e nei mesi scorsi abbiamo portato avanti importanti iniziative **per promuovere l'immagine e l'economia della Lucania a Montreal, a Berlino, a Torino** con considerevoli ricadute positive per le aziende lucane e dunque per i nostri prodotti regionali, in particolare del settore alimentare.

Come va interpretato negli anni 2000 il ruolo delle Associazioni?

Senza le Associazioni non esiste la Basilicata nel mondo. Esse sono il punto di riferimento fondamentale per tutelare le iniziative regionali all'estero. Però per guardare avanti è indispensabile farle ringiovanire **immettendo energie fresche, cioè giovani.**

Dunque è importante investire in formazione per diffondere la cultura e la lingua italiana e avvicinare i giovani alla patria dei loro antenati?

Sicuramente ed è quello che la Regione Basilicata sta facendo da tempo in stretta collaborazione con l'Università. Lo sforzo massimo è rivolto proprio alle nuove generazioni perché senza un loro coinvolgimento le

nostre Associazioni sono destinate all'estinzione. Sono soprattutto le nuove generazioni dell'America Latina a mostrare interesse verso l'Italia e la Basilicata. **Non dimentichiamo che la Lucania è stata, in percentuale, insieme al Veneto, la Regione con il più alto tasso migratorio.** Consideriamo che ai seicentomila Lucani che abitano nella Regione bisogna aggiungere gli altri seicentomila, tra emigrati e discendenti, che vivono fuori dai confini regionali in Italia e all'estero. Il Paese in cui vive la comunità lucana più numerosa è **l'Argentina dove sono concentrate 34 Associazioni, la maggior parte a Buenos Aires.** Numerosa è anche la presenza lucana in Uruguay, Brasile e Cile. In Paraguay e Colombia, la comunità lucana è la più numerosa tra quelle italiane. Il Sud America comunque oggi è un continente in crisi che guarda con fiducia all'Europa e quindi all'Italia. Il problema principale è quello dell'alta formazione, sia per i giovani che desiderano tornare in Italia ed in Europa, sia per quelli che desiderano mettere a frutto le nuove conoscenze nei Paesi di provenienza. E' per questo che stiamo moltiplicando le iniziative in questo campo. Tra le ultime vanno ricordate quelle in **collaborazione con l'Università della Basilicata**, che hanno visto assegnare nel 2004-2005 borse di studio a giovani laureati di origine lucana, per il completamento della formazione scientifica e hanno portato al coinvolgimento, sempre nello stesso biennio, di diversi oriundi della Basilicata nei master in comunicazione sociale e multimediale; economia finanziaria, giuridica e gestionale; territorio, ambiente e risorse naturali e culturali.

● News

● Focus

● **Filo diretto con le Associazioni**